



m.adv

venezia a napoli il cinema esteso

rassegna di film da venezia

68. mostra internazionale d'arte cinematografica
la biennale di venezia

napoli 1 ~ 7 ottobre 2011

con la collaborazione di Achab / Agis Campania / Arci Movie
Circuito Cinema / Coinor / Film Commission Regione Campania
Napolycinema / Sistema Spettacoli / Spec / Stella Film

Academy Astra / Filangieri / Modernissimo.it
Pierrot / La Perla / Martos Metropolitan
Pan / Vittoria / Scampia



Cinema esteso ed espanso a Napoli? Sì, abbiamo risposto con convinzione. Creando un canale verso otto sale, disseminate in tutta la città, che provano a distendere una lettura contemporanea del cinema meno riconciliato - quello che non arriverebbe altrimenti sino agli schermi "dietro casa vostra". Solo certi film permettono di nuotare controcorrente, se e quando lo vogliamo, rispetto al flusso continuo di immagini che ci sfarfalla addosso dai tanti schermi della nostra quotidianità: sono quelli che qui vengono proposti. La scommessa è quella di "una selezione della selezione" della 68ª Mostra, un cartellone che dello stato del cinema vuole essere non tanto ritratto panoramico, quanto interpretazione, commento. Indicazione di tracciati necessari, piuttosto che mappa già completa del labirinto. Il senso di questo programma napoletano lo troverete dunque nell'insieme di confronti che si è scelto di sollecitare (ogni film dovrebbe rispondere a quello che precede o segue). Sono convinto che gli oltre 30 titoli di Napoli 2011 vi potranno emozionare, appassionare. Regalare qualcosa da portarsi dietro. E far venire fame di un cinema più vario e vivace. A voi "pubblico"? No: a voi gruppi di spettatori sensibili e attivi, capaci di una visione critica. È il nostro contributo a quello che sta accadendo qui, dove crescono comunità nuove.

Marco Müller

Sono molto orgogliosa di poter inaugurare questa rassegna di film provenienti dall'ultimo festival di Venezia, che non si vedranno nei circuiti ufficiali. Si tratta di un esperimento particolare che vede coinvolte sale cinematografiche dal centro alle periferie nel rispetto del messaggio di apertura e vitalità della città tutta.

È stata un'impresa *in progress*, che vede la città finalmente protagonista di una avventura cinematografica, al pari di Roma e Milano (che già da molti anni godevano di rassegne simili, condivise con i maggiori festival nazionali o internazionali). Ringrazio di cuore Marco Müller, direttore di Venezia 68, che ci ha dato sostegno e collaborazione, ma anche Enrico Magrelli, conservatore della Cineteca Nazionale e Luciano Sovena di Cinecittà Luce. Insieme a loro vorrei ringraziare tutti coloro che saranno presenti e che animeranno gli appuntamenti di *Venezia a Napoli 2011: il cinema esteso* e i referenti delle sale e delle associazioni che hanno condiviso lo spirito dell'iniziativa fin dall'inizio.

Antonella Di Nocera



1/10

sabato

pan

ore_18.00

**Retrospectiva Orizzonti
Cinema italiano
di ricerca 1960-1978**

Vieni dolce morte, Bis
di Paolo Brunatto

Hermitage
di Carmelo Bene

**Il canto d'amore di
Alfred Prufrock**
di Nico D'Alessandria
tot 200'

introdurrà Enrico Magrelli -
Conservatore
Cineteca Nazionale

modernissimo.it

ore_20.00

Nel nome del padre
di Marco Bellocchio
IT / 90'

sarà presente il regista
Leone d'oro alla carriera
con Marco Müller
Enrico Magrelli
Luciano Sovenà e
Francesca Calvelli

con la collaborazione di
Cinecittà Luce

2/10

domenica

pierrot

ore_19.00

Terraferma
di Emanuele Crialesè
IT / 128'

sarà presente il regista

la perla

ore_22.00

Là bas
di Guido Lombardi
IT / 100'

Leone del Futuro
Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentis"
saranno presenti il regista, i produttori e il cast

3/10

lunedì

astra

ore_16.00

Omaggio a Sokurov

Moloch

RU / DE / 148'

Telets - Taurus

RU 2001 / 141'

Solnze - Il Sole

IT / RU / FR / CH / 147'

pan

ore_17.30

**Retrospektiva Orizzonti
1960-1978**

Kappa / Soglie

di Nato Frascà

Reflex / Fotografo

Ferreri / Vietnam

Film / Souvenir

di Mario Schifano

tot 121'

vittoria

ore_18.00

Himizu

di Sion Sono

JP / 129'

Premio Marcello Mastroianni

attori emergenti a

Shôta Sometani e Fumi Nikaidô

modernissimo.it

ore_20.30

A simple life

di Ann Hui

CN / HK / 117'

Coppa Volpi per la migliore

interpretazione femminile

4/10

martedì

pan

ore_17.30

**Retrospektiva Orizzonti
1960-1978**

La quieta febbre / LSD

**Diario Beat / Attacco!
(Zen Shin)**

di Romano Scavolini

Il respiro / The City

di Axel Rupp

**Sul davanti fioriva una
magnolia**

di Paolo Breccia

tot 110'

vittoria

ore_18.30

Un été brulant

di Philippe Garrel

FR / IT / CH / 95'

astra

ore_20.30

Faust

di Aleksandr Sokurov

RU / 134'

Leone d'oro 2011

Aliona Shumakova

introdurrà il film

5/10

mercoledì

pan

ore_17.30

Retrospektiva Orizzonti

1960-1978

Il potere

di Augusto Tretti / IT / 83'

astra

ore_18.00

I corti

di Artavazd Pelešjan

RU / AM

tot 200'

Enrico Ghezzi introdurrà
la filmografia completa di
Artavazd Pelešjan

ore_22.30

Il Silenzio di Pelešjan

di Pietro Marcello / IT / 52'

sarà presente il regista

filangieri

ore_20.30

Scossa

di Ugo Gregoretti,
Carlo Lizzani

Francesco Maselli

Nino Russo

IT / 95'

saranno presenti i registi

6/10

giovedì

la perla

ore_19.30

Tahrir 2011

di Tamer Ezzat

Ahmad Abdalla

Ayten Amin

Amr Salama

EG / 101'

ore_21.30

Summer Games

di Rolando Colla

film per ragazzi

CH / IT / 101'

sarà presente l'attore
Antonio Merone

modernissimo.it

ore_20.30

Eva

di Kike Maillo

ES / FR / 94'

martos metropolitan

ore_20.30

Radici

di Carlo Luglio / IT / 60'

sarà presente il regista

a seguire concerto di

Enzo Gragnaniello

serata in collaborazione
con Ichnos Network

pierrot

ore_21.00

**Cose dell'altro
mondo**

di Francesco Patierno

IT / 90'

sarà presente il regista

7/10

venerdì

astra

ore_20.00

**In attesa
dell'avvento**

di Felice D'Agostino
e Arturo Lavorato
IT / 20'

Premio Orizzonti
cortometraggio

Pasta nera

di Alessandro Piva
IT / 60'

con la collaborazione
di Cinecittà Luce

Amore Carne

di Pippo Delbono
IT / CH / 75'

saranno presenti i registi

**auditorium
di scampia**

ore_19.00

**Cose dell'altro
mondo**

di Francesco Patierno
IT / 90'



**schede
dei
film in
rassegna**



v. o. italiano - s/t inglese

Fuori concorso
con Yves Beneyton
Renato Scarpa
Laura Betti
Lou Castel

LEONE D'ORO ALLA
CARRIERA

Nel nome del padre

nuova versione di Marco Bellocchio
IT / 1972 / 90'

È il 1958, l'anno della morte di Pio XII, il più clericale e autoritario tra i pontefici moderni. In un collegio entra Angelo Transeunti bello, ricco, anticonformista, teorizzatore del superuomo. Con il suo arrivo la vita del collegio viene sconvolta: il ragazzo mette in atto un piano di "derisione" distruttiva dell'istituzione contro il vicerettore Padre Corazza; secondo la sua teoria per cui il potere ha bisogno della paura, realizza, con un gruppo di studenti plagati dal suo carisma, uno spettacolo grottesco e blasfemo che provoca lo scompiglio nell'apparente ordine. Intanto gli inserienti del convitto - dei relitti umani emarginati che subiscono l'estremo sfruttamento mascherato da carità cristiana - guidati da Salvatore si ribellano e scioperano. Transeunti fa espellere il vile prefetto Diotaiuti e mette a soqquadro il collegio: mascherato da cane si aggira per i locali portando a spalla il cadavere di un sacerdote, Mathematicus. I convittori si rivoltano, da lui capeggiati... Ma alla fine tutto resta immutato...



v. o. italiano - s/t inglese

con Filippo Pucillo
Donatella Finocchiaro
Giuseppe Fiorello
Claudio Santamaria

PREMIO SPECIALE
DELLA GIURIA

Terraferma

di Emanuele Crialese / IT / FR / 88'

Due donne, un'isolana e una straniera: l'una sconvolge la vita dell'altra. Eppure hanno uno stesso sogno, un futuro diverso per i loro figli, la loro terraferma. Terraferma è l'approdo a cui mira chi naviga, ma è anche un'isola saldamente ancorata a tradizioni ferme nel tempo.

È con l'immobilità di questo tempo che la famiglia Pucillo deve confrontarsi. Ernesto ha 70 anni, vorrebbe fermare il tempo e non vorrebbe rottamare il suo peschereccio. Suo nipote Filippo ne ha 20, ha perso suo padre in mare ed è sospeso tra il tempo di suo nonno Ernesto e il tempo di suo zio Nino, che ha smesso di pescare pesci per catturare turisti. Sua madre Giulietta, giovane vedova, sente che il tempo immutabile di quest'isola li ha resi tutti stranieri e che non potrà mai esserci un futuro né per lei, né per suo figlio Filippo. Per vivere bisogna trovare il coraggio di andare. Un giorno il mare sospinge nelle loro vite altri viaggiatori, tra cui Sara e suo figlio. Ernesto li accoglie: è l'antica legge del mare. Ma la nuova legge dell'uomo non lo permette e la vita della famiglia Pucillo è destinata a essere sconvolta e a dover scegliere una nuova rotta.



v. o. italiano - s/t inglese

SETTIMANA
INTERNAZIONALE
DELLA CRITICA

con Kader Alassane
Moussa Mone
Esther Elisha
Billy Serigne Faye
Fatima Traore

Leone del Futuro -
Premio Venezia Opera
Prima

Là bas di Guido Lombardi

IT / 100'

Castel Volturno, trenta chilometri da Napoli. Un commando di camorristi irrompe in una sartoria di immigrati africani, sparando all'impazzata e uccidendo sei ragazzi di colore. Yssouf, giovane immigrato, decide così di chiudere i conti con suo zio Moses che, dopo averlo convinto a venire in Italia promettendogli un futuro da onesto artigiano, lo ha trasformato nel cinico gestore di un giro milionario di cocaina. Il giovane Germain, la cantante Asetù, la prostituta Suad sono gli altri personaggi di questa storia dove fiction e verità si confondono, scrivendo le pagine del romanzo criminale di un ragazzo dei nostri tempi, intrappolato in una lotta quotidiana per la sopravvivenza.



con Elena Rufanova
Leonid Mosgovoi
Leonid Sokol
Elena Spiridonova,
Anatoli Shvedersky
Vladimir Bogdanov



con Natalja Nikulenko
Sergej Razhuk
Marija Kuznetsova
Leonid Mozgovoj



con Issei Ogata
Robert Dawson
Kaori Momoi
Shiro Sano
Shinmei Tsuji

Omaggio a Aleksandr Sokurov

Moloch

RU / DE / 1999 / 148'

Moloch racconta una giornata di vita (1942) di Hitler in compagnia di Eva Braun, Joseph Goebbels e moglie, nel buon ritiro sulle Alpi Bavaresi. Eva cerca invano un riscontro amoroso nel suo freddo amante.

Telets - Taurus

RU / 2001 / 141'

1923: poco più che cinquantenne, Lenin si sta lentamente avviando verso la morte. Isolato e immobilizzato a causa della grave malattia che ha consumato il suo corpo e la sua mente, il grande leader è costretto ai margini di quella Storia che tanto ha contribuito a cambiare...

Solzne - Il Sole

IT / RU / FR / CH / 2005 / 147'

Seconda guerra mondiale. Gli ultimi giorni di guerra e le decisioni prese da Hirohito, l'imperatore giapponese, che tra l'altro rinunciò anche al suo stato divino, decisione che ebbe numerose ed importanti conseguenze storico-politiche.


3/10


v.o. giapponese - s/t italiano, inglese
con Shôta Sometani
Fumi Nikaidô
Tetsu Watanabe
Mitsuru Fukikoshi

Premio Marcello Mastroianni
attori emergenti a
Shôta Sometani e Fumi Nikaidô

3/10


v.o. italiano - s/t, inglese

con Andy Lau
Deannie Yip (Coppa
Volpi per la miglior
interpretazione femminile)
Anthony Wong
Tsui Hark, Sammo Hung

Himizu

di Sion Sono / JP / 129'

Ogni giorno in Giappone 2.500 persone muoiono per vari motivi...Ma Sumida è differente dai suoi connazionali. Egli vuole lo status quo in ogni caso, ossia vivere una vita normale...

Tao jie (A Simple Life)

di Ann Hui / CH / HK / 11'

Ispirato a fatti e persone reali, il film narra la storia di Chung Chun-Tao, detta Ah Tao, nata a Taishan, in Cina. Il padre adottivo muore durante l'occupazione giapponese e la madre la manda a lavorare. Appena adolescente, Chung Chun-Tao diventa una "amah", una serva, per la famiglia Leung, condividendone la vita quotidiana. Col tempo alcuni membri della famiglia passano a miglior vita e altri emigrano. Trascorsi sessant'anni, Ah Tao è ora al servizio di Roger, l'unico della famiglia rimasto a Hong Kong, dove lavora nell'industria cinematografica. Un giorno, tornando a casa, Roger trova la donna in preda a un ictus e la porta precipitosamente in ospedale. Una volta fuori pericolo, Ah Tao gli comunica di volersi ritirare in un ospizio. Qui conosce la sua nuova "famiglia": l'energica ma premurosa direttrice Ms Choi e un campionario assortito di anziani ospiti. Nel frattempo Roger si rende conto di essere molto legato alla vecchiaia governante. La madre, in visita dalla California, gli suggerisce di regalare ad Ah Tao uno degli appartamenti di famiglia, perché possa finalmente avere una casa tutta sua per la vecchiaia. Ma le condizioni di salute della donna si aggravano repentinamente...

4/10


v.o. francese -
s/t italiano, inglese
con Monica Bellucci
Louis Garrel
Céline Sallette
Jérôme Robart

4/10


v. o. tedesco - s/t italiano,
inglese

con Johannes Zeiler
Anton Adasinskiy
Isolda Dychauk
Hanna Schygulla

**LEONE D'ORO PER
IL MIGLIOR FILM**

Un été brulant di Philippe Garrel

FR / IT / CH / 95'

Paul conosce Frédéric tramite un amico in comune. Frédéric è un pittore e vive con Angèle, attrice di cinema impegnata in Italia per un film. Per sbarcare il lunario in attesa di sfondare come attore, Paul lavora come comparsa. Sul set incontra Elisabeth, un'altra comparsa. I due si innamorano. Frédéric invita Paul ed Elisabeth a Roma.

Faust * di Aleksander Sokurov

RU / 134'

Il Faust di Sokurov non è un adattamento della tragedia di Goethe nel senso tradizionale, ma una lettura di ciò che rimane tra le righe. Che colore ha un mondo che produce idee colossali? Che odore ha? C'è un'aria pesante nel mondo di Faust: progetti sconvolgenti nascono nello spazio angusto dove si affaccenda. È un pensatore, un veicolo di idee, un trasmettitore di parole, un cospiratore, un sognatore. Un uomo anonimo guidato da istinti semplici: fame, avidità, lussuria. Una creatura infelice, perseguitata che lancia una sfida al Faust di Goethe. Perché rimanere nel presente se si può andare oltre? Spingersi sempre più in là, senza notare che il tempo si è fermato. E passeremo anche noi.

** Faust è il completamento di una tetralogia iniziata con i film Moloch, Telets, Solzne*



5/10

v.o. italiano - s/t inglese
documentario
Sez. Orizzonti - Eventi



5/10

Il silenzio di Pelešjan di Pietro Marcello

IT / 52'

Il cineasta armeno Artavazd Pelešjan è rimasto sconosciuto in occidente fino al 1983, quando il critico francese Serge Daney riuscì ad avvicinarlo e, insieme a pochi altri appassionati della sua opera, a farlo conoscere in Europa. Questo film non vuole essere una biografia, né un saggio documentato ma, semplicemente, il resoconto di un'impresa straordinaria: essere riusciti nell'atto di filmare – per la prima volta dopo trent'anni – uno dei maestri del cinema mondiale. Il film è costruito attraverso il “montaggio a distanza” – come iperbole sperimentale e prova di un montaggio interiore: a partire dall'incontro con Pelešjan a Mosca, filmando la sua figura sfuggente e intensa, fino al reperimento dei frammenti delle sue opere e dei materiali inediti che lo ritraggono in momenti eccezionali della sua vita.

Corti di Artavazd Pelešjan

RU / AM / TOT 200' ca.

I film di Artavazd Pelešjan, documentari o semi-documentari, “non hanno soggetto nel senso tradizionale e non hanno personaggi centrali. Il tema di ogni singolo film è abbastanza difficile da definire”. Per quanto possa essere breve, ogni suo film è monumentale.



5/10

Fuori Concorso
v.o. italiano/russo/dialetto
messinese - s/t inglese/italiano

con Amanda Sandrelli
Massimo Ranieri
Paolo Briguglia
Lucia Sardo
Gianfranco Quero



6/10

Fuori Concorso
v.o. arabo/egiziano -
s/t inglese/italiano
documentario

Scossa di Francesco Maselli, Carlo Liz-zani, Ugo Gregoretti, Nino Russo / IT / 95'

Cent'anni fa un tremendo terremoto, e un successivo e altrettanto tremendo maremoto, devastarono e in gran parte distrussero Messina e Reggio Calabria. Le città dello Stretto. Centomila morti. Gli autori raccontano i temi dell'atrocità del dolore, dell'emigrazione, ma soprattutto il tema delle umane capacità di avventura, di paura e di rabbia, di predisposizione e di rinascita. Capacità che nessuno conosce di se stesso prima di una così violenta.

Tahrir 2011 di Tamer Ezzat, Ahmad Abdalla, Ayten Amin, Amr Salama / EG / 90'

La mattina del 25 gennaio 2011 gli egiziani non potevano immaginare che quel giorno di festa nazionale si sarebbe tramutato in una rivoluzione per l'abbattimento del regime. Per 18 giorni il mondo ha visto il popolo egiziano scendere in strada per porre fine all'ingiustizia, alla povertà e alla corruzione. A questa nuova generazione appartengono anche tre registi che hanno voluto raccontare la storia da un punto di vista cinematografico unico: Tamer Ezzat, con la collaborazione di Ahmed Abdalla, mette in primo piano il coraggio di diversi personaggi, Ayten Amin racconta il suo viaggio personale tra la polizia e le forze dell'ordine, Amr Salama scava nella mente e nell'anima dell'ex presidente Hosny Mubarak, intervistando importanti personalità e politici che sono stati alleati o oppositori del regime. Questa è la storia della rivoluzione vista attraverso i loro occhi in tre capitoli diversi, dal titolo: Il Buono, Il Cattivo e Il Politico.



Fuori Concorso
proiezione "per ragazzi"
v. o. italiano - s/t inglese

con
Armando Condolucci
Fiorella Campanella
Alessia Barela
Antonio Merone



v. o. spagnolo, catalano -
s/t italiano, inglese

con Daniel Brühl
Marta Etura
Alberto Ammann
Claudia Vega

Summer Games (Giochi d'estate)

di Rolando Colla / CH / IT / 101'

Il film narra la storia di due coppie durante la breve parentesi di una vacanza al mare. Mentre i genitori di Nic sono prigionieri di un rapporto instabile di reciproca dipendenza, il figlio dodicenne elabora gli scoppi d'ira del padre, che lo traumatizzano, nei giochi con gli altri ragazzi. Cerca così di insegnare anche a Marie, sua coetanea, che soffre del mancato rapporto con il padre, a non provare alcun sentimento. Tuttavia, i due ragazzi conosceranno le gioie e i dolori del primo amore e la loro vita cambierà. È un film che esplora i primi passi decisivi verso la vita, e col quale abbiamo tante cose in comune.

Eva di Kike Maillo / ES / FR / 94'

Alex, rinomato ingegnere cibernetico, torna a Santa Irene per portare a termine una missione molto particolare per la Facoltà di Robotica: creare un robot bambino. Nei dieci anni in cui è stato lontano, il fratello David e Lana sono andati avanti con le loro vite. Il destino vuole che la routine di Alex venga movimentata da Eva, la figlia di Lana e David, una bambina molto speciale e carismatica. Fin dal primo incontro, tra Eva e Alex nasce un legame speciale. Insieme affronteranno un viaggio che li condurrà a una rivelazione finale.



Spazio Aperto
v.o. italiano

con Enzo Gragnaniello
Tony Cercola



Fuori Concorso
v.o. italiano - s/t inglese

con Diego Abatantuono
Valerio Mastandrea
Valentina Lodovini
Sandra Collodel
Grazia Schiavo
Maurizio Donadoni

CONTROCAMPO ITALIANO

Radici di Carlo Luglio / IT / 60'

Il film è un viaggio musicale con Enzo Gragnaniello nella memoria di una Napoli di "sotto", dei suoi luoghi magici, mitologici e storici ma, anche un percorso nella città di "sopra", attraverso i suoi monumenti e i suoi quartieri più vivi, sempre punteggiato dalle performance realistiche e oniriche di Gragnaniello con i Sud Express che si intrecciano in siparietti con artisti partenopei e con l'apporto di immagini cinematografiche di repertorio di una Napoli del dopo guerra e degli anni settanta. Una sorta di musicarello su presente e passato con un taglio leggero che infonde emozioni musicali e visive con il proposito di regalare allo spettatore scorci sulla bellezza e sulle vitalità nostrane ormai offuscate da continue rappresentazioni mediatiche sul degrado umano e territoriale.

Cose dell'altro mondo di Francesco Patierno / IT / 90'

Mettiamo una bella, civile e laboriosa città del Nordest. Mettiamo che questa città abbia una percentuale alta di lavoratori immigrati, tutti in regola e ben inseriti. E mettiamo, per esempio, che un buontempone d'industriale si diverta a mettere quotidianamente in scena un teatrino razzista: iperbole, giochi di parole, battute sarcastiche, tutte, ma proprio tutte, così politicamente scorrette da risultare esilaranti. Mettiamo che un giorno il teatrino si faccia realtà, che gli immigrati, invitati a sloggiare, tolgano il disturbo. Per sempre.



7/10

v.o. italiano - s/t inglese

con

Armando Condolucci
Fiorella Campanella
Alessia Barela
Antonio Merone

documentario

Premio Orizzonti -
Cortometraggio



7/10

v. o. italiano

con Pippo Delbono
Irène Jacob
Marisa Berenson
Sophie Calle

In attesa dell'avvento di Felice D'Agostino, Arturo Lavorato

IT / 20'

1861 – 1971 – 2011. Date. Saldi puntelli della retorica ufficiale a formulare e riformulare l'interpretazione della storia. L'Unità d'Italia e le sue celebrazioni, 1861, ci colgono in questo difficile 2011 con una retorica che cozza contro gli irrisolti della storia italiana.

Giocando con questa banalità della storia fatta di date, incuneiamo in questo binomio celebrativo il 1971 della rivolta a Reggio Calabria. Il passato oscuro che ritorna con le sue ombre inquietanti a turbare l'ordine retorico con cui si vorrebbe governare un presente di crisi.

Amore Carne di Pippo Delbono / IT / CH / 75'

Nel corso dei viaggi, i mezzi leggeri del cinema di Pippo Delbono catturano momenti unici, incontri ordinari o straordinari. Da una camera d'albergo a Parigi a un'altra a Budapest, da Istanbul a Bucarest, i percorsi intrecciano un tessuto del mondo contemporaneo. Gli incontri sono altrettante immagini del mondo di ieri, di oggi, di domani. Un mondo che qualcuno racconta attraverso la musica (come il compositore e violinista Alexander Balanescu) o il gesto (come Marie-Agnès Gillot, étoile dell'Opéra di Parigi), oppure attraverso le parole (come l'attrice Irène Jacob) o il silenzio (come Bobò, lo storico attore sordomuto di Delbono, l'artista Sophie Calle o l'attrice Marisa Berenson). A volte la cinepresa agisce di nascosto. A volte riprende gli attimi che precedono una catastrofe – come il terremoto dell'Aquila. Attimi irripetibili, veri, che gli occhi di Pippo Delbono guardano camminando; occhi che si fermano, rallentano, cercano, sono insicuri, scoprono.



7/10

v.o. italiano - s/t inglese
documentario

Pasta nera di Alessandro Piva

IT / 60'

1947-1952. La guerra è finita e l'Italia è devastata, ma l'entusiasmo per la nascente democrazia attraversa il paese. Nel clima di collaborazione tra le forze antifasciste per la ricostruzione, migliaia di famiglie di lavoratori del centro-nord aprono le loro case ai bambini provenienti dalle zone più colpite e di più antica miseria del Meridione. Sono le donne le protagoniste indiscusse dell'enorme macchina organizzativa: attraverso l'Unione Donne Italiane e i comitati organizzati in ogni città, riescono tra mille difficoltà a portare quei bambini, laceri e denutriti, in un contesto di dignità e di riscatto. I protagonisti di questa storia, ricordano questa esperienza inedita creando un cortocircuito emozionale tra infanzia e anzianità. Attraverso i loro racconti, i rari documenti filmati dell'archivio Luce e gli archivi fotografici privati, Pasta nera dà corpo alla memoria storica di uno dei migliori esempi di solidarietà tra Nord e Sud del nostro paese.



Retrospektiva Orizzonti "1960-1978" dedicata al cinema italiano di ricerca anni '60 - '70 selezione dalla retrospektiva completa

Si intitola Orizzonti 1960-1978 la Retrospektiva della 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, dedicata al cinema italiano eccentrico e di ricerca anni '60-'70, che quest'anno vuole legarsi idealmente a uno dei segnali forti di novità delle recenti edizioni della Mostra di Venezia: la riformulazione di Orizzonti.

Curata da Enrico Magrelli, Domenico Monetti e Luca Pallanch, la retrospektiva Orizzonti 1960-1978 è realizzata dalla Biennale in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, ente deputato alla promozione e preservazione del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Si rinnova pertanto anche quest'anno la collaborazione con la Cineteca Nazionale per la riscoperta del cinema italiano dimenticato, in ideale collegamento con le retrospektive presentate con successo a Venezia in questi anni da Italian Kings of the B's - Storia segreta del cinema italiano (2004) fino a La situazione comica (2010).

"La retrospektiva di quest'anno - ha dichiarato il Direttore Marco Müller - ancorata alla sezione Orizzonti e alla sua idea di un cinema aperto e liquido che interroga se stesso come dispositivo linguistico, come tecnica capace di scandagliare e sollecitare la realtà e come forma d'arte che vuole dialogare, con feconda disinvoltura, con le altre forme d'arte, è un contributo alla ricostruzione storica dello sguardo contemporaneo".



1/10



1/10



1/10

Retrospektiva Orizzonti "1960-1978"

Vieni Dolce Morte

di Paolo Brunatto / 50' / muto

Viaggio in Turchia, Iran, Afghanistan, Pakistan, India e Nepal "con hippies e beatniks italiani, americani, francesi, inglesi, tedeschi, svedesi, giapponesi, camionisti afgani, pakistani, indiani e una bambina tibetana" (Paolo Brunatto).

Bis di Paolo Brunatto / 20'

Paolo Brunatto insieme a Mario Masini filma le prove di Carmelo Bene del primo atto dello spettacolo Il rosa e il nero, tratto da Lewis, nell'appartamento di Maria Monti a vicolo del Cinque a Trastevere (frequentato anche dal Living Theatre). Lo spettacolo andrà in scena subito dopo al Teatro delle Muse. Nel film compaiono Bussotti, Braibanti, Gelmetti e il cantautore Silvano Spadaccino. L'arte di Bene è racchiusa in una frase: "Non si può continuare a prostituire l'idea di teatro, che vale soltanto per un legame magico, atroce, con la realtà".

Hermitage

di Carmelo Bene / 26'

Nella stanza 805 dell'Hotel Hermitage, il corpo debordante di Carmelo Bene si trasforma in corpo cinematografico con una serie di performance (dormire, vestirsi, scrivere, specchiarsi) che non hanno più alcun connotato reale, come se il mondo fuori fosse stato cancellato e non rimanessero che quel corpo e quella voce che insegue traiettorie egualmente personali, fra citazioni e autocitazioni, finché la presenza-assenza di una sconosciuta nella stanza 804 introduce una variante nel gioco egocentrico.

Retrospectiva Orizzonti "1960-1978"

1/10



Il canto d'amore di Alfred Prufrock

di Nico D'Alessandria / 20'

Il testo di Eliot viene letto, interpretato, manipolato dalla voce di Carmelo Bene, il cui accento anticipa quello di Volonté in Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto e ben si sposa con le distorsioni sonore prodotte da Luciano Berio, che fanno da contrappunto più che da semplice sottofondo: vocalizzi, cigolii, suoni stridenti, voci umane-inumane. Il regista, qui anche attore, insegue immagini non meno dissonanti.

3/10



Kappa di Nato Frascà / 47'

Girato a Castelgandolfo tra agosto e settembre 1965, Kappa (iniziale di "kamera") è un viaggio nell'inconscio umano che l'autore compie, ispirandosi a Ulysses di James Joyce, per ricercare l'impossibile rapporto tra Uomo e Natura. Usando l'intreccio di linguaggi popolari (fumetto, radio, pubblicità, televisione) viene creata la visione del nostro mondo come se fosse vista dall'occhio di un alieno, che non comprende la nostra realtà e cerca di interpretarla: lo spettatore stesso, di fronte all'opera, ne rimane alienato, stordito nel cercare di comprendere il significato che ne viene fuori dalla contrapposizione di immagini in apparenza senza continuità logica.

3/10



Soglie di Nato Frascà / 11'

Questo film è un lavoro di montaggio di materiali girati in 8 e 16mm e materiali non utilizzati, presi dai filmati e documentari dell'autore, girati fra il 1968 e il 1978. Dalla sua prima proiezione a Volterra questo film è sempre stato abbinato a Kappa.

3/10



Reflex / 8' // Fotografo / 3' // Ferreri / 16' Vietnam / 7' // Film / 15' // Souvenir / 11' di Mario Schifano

"I cortometraggi realizzati da Mario Schifano vennero girati tra il 1964 e il 1967 in 16mm. Sono una sorta di diari filmati, quasi tutti privi di sonoro, realizzati con mezzi economici ed eseguiti con un'idea più amatoriale che professionale. Sono immagini montate in macchina, riprese con una totale libertà di sguardo, come Reflex, il primo cortometraggio realizzato da Schifano durante il soggiorno in America" (Giorgia Calò).

4/10



La quieta febbre di Romano Scavolini / 10'

Documentario basato in gran parte su fotografie di violenza, soprusi, crimini e genocidi avvenuti nel mondo, accompagnate dai versi di Dylan Thomas ("Le mani non hanno lacrime da spargere").

4/10



L.S.D. di Romano Scavolini / 10'

Viaggio allucinato e psichedelico di un giovane poeta tossicodipendente, sotto gli effetti dell'acido. "Un viaggio attraverso la notte per conoscere il giorno".

Retrospektiva Orizzonti "1960-1978"

4/10

Diario Beat (1967) di Romano Scavolini / 11'

Riflessione sulla realtà e sull'immagine della realtà con il pretesto di documentare un amore tra un uomo e una donna.

4/10

Attacco! (Zen-Shin)

di Romano Scavolini/ 11'

Documentario sperimentale sul karate. Tramite didascalie, voce over, citazioni di scritti arcaici giapponesi e fumetti, si esplora l'immaginario delle arti marziali

4/10

Il respiro di Axel Rupp / 8'

Dalle didascalie iniziali: "Immagini della folla 18-19-20 giugno 1964 davanti alla Stazione Termini - Roma". Campi lunghi e primissimi piani atti a filmare volti e corpi immersi nella folla di una giornata tipo alla Stazione Termini di Roma. Una sorta di "come eravamo" attraverso gli sguardi spesso assorti e tristi della gente comune. Solitudine tra la folla.

4/10

The City di Axel Rupp / 8'

La City londinese vista nella sua quotidianità: il traffico, i vigili, i passanti. Volti, corpi, suoni, rumori. The City, ovvero quando il documentario esce finalmente dai suoi condizionamenti (testo, voce narrante, dimostrazione e tesi) per immergersi nel libero fluire dell'esistenza.

4/10

Retrospektiva Orizzonti "1960-1978"

Sul davanti fioriva una magnolia

di Paolo Breccia / 110'

"[Era un film] molto godardiano, molto 'saggistico'. Ed era, sempre molto tra virgolette, autobiografico, girato in Toscana. Esplorava, sia dal punto di vista sentimentale, che da quello sociologico-politico, il percorso che c'era da fare per uno studente universitario, che andava in macchina tra Pisa e Livorno. Si ripercorrevano anche [...] l'uscita degli operai dalla fabbrica [...]. Insomma, mentre questo studente andava all'università, si vedeva tutto quel che c'era nel territorio, con discorsi sopra, appiccicati a commento. [...] Ma è impossibile raccontarlo, proprio perché non c'era una vera trama e aveva - ripeto - questo aspetto saggistico: quindi voce fuori campo, qualche materiale eterogeneo" (Paolo Breccia).

5/10

Il potere di Augusto Tretti / 83'

"Il potere è una rappresentazione didattica e grottesca della tirannia attraverso i secoli, dall'età della pietra a oggi; rivisita l'antica Roma, gli stermini perpetrati a danno dei pellerossa, il fascismo e gli anni che preludevano alla dittatura mussoliniana. Non c'è una trama e non è il caso di dolersene. Sono i ricchi e i potenti a tener banco e a menar randellate sulla povera gente e sui suoi difensori e, a simboleggiare il loro perenne imperio, Tretti ha chiamato l'allegoria di tre belve che incarnano il potere militare, commerciale e agrario" (Mino Argentieri).

indirizzi

astra

via mezzocannone, 109
napoli

auditorium di scampia

viale della resistenza
scampia

filangieri

via filangieri, 43
napoli

la perla

via nuova agnano, 35
napoli

martos metropolitan

via chiaia, 149
napoli

modernissimo.it

via cisterna dell'olio, 59
napoli

pan

via dei mille, 60
napoli

pierrot

via angelo camillo de meis, 58
ponticelli

vittoria

via piscicelli, 8/12
napoli

tutti gli ingressi sono
gratuiti fino a esaurimento
posti

tranne il film Radici
+ concerto di
Enzo Gragnaniello
e Sud Express - € 5





per informazioni
www.comune.napoli.it
assessorato.cultura@comune.napoli.it
0817956162 / 0817954100

si ringrazia:



CINECITTÀ
LUCE